



VITAGLIANO Chiara

Progetto di ricerca: Automated Facial Recognition System e tutela della privacy

Supervisor: Roberta Montinaro – Lucilla Gatt

abstract:

L'avvento delle nuove tecnologie, se da un lato offre importanti vantaggi, dall'altro porta con sé un nuovo pericolo per la natura umana: gli individui rischiano di essere sottoposti ad una sorveglianza continua da parte di soggetti pubblici e privati, realizzata attraverso l'uso di algoritmi e di sistemi di intelligenza artificiale, che consentono di osservare, monitorare ed analizzare le loro abitudini quotidiane, raccogliendo ingenti quantità di dati, anche all'insaputa o senza la piena consapevolezza dei soggetti interessati. Emblematici in tal senso sono i sistemi di identificazione biometrica in tempo reale, ed in particolare, le tecnologie di riconoscimento facciale (Automated Facial Recognition), in grado di identificare in modo univoco una persona, analizzandone le caratteristiche distintive del volto e confrontandole con quelle di altre immagini già acquisite nei database. L'uso di tali tecnologie può rilevarsi particolarmente insidioso e comportare una serie di rischi potenziali, quali discriminazioni, lesioni alle libertà e ai diritti fondamentali, intrusioni nelle vite private degli individui, trattamenti illeciti dei dati raccolti ed utilizzi per scopi di controllo sociale da parte delle autorità governative. Alla rapida diffusione a livello globale di tali tecnologie, tuttavia, non è corrisposta una regolamentazione uniforme delle relative condizioni di impiego e dei limiti posti all'uso delle stesse da parte di soggetti pubblici e privati. Il presente progetto si propone di delineare le principali questioni legate ai sistemi di sorveglianza di massa realizzati attraverso le tecnologie di identificazione biometrica in tempo reale, individuando le condizioni di ammissibilità e le garanzie procedurali per il loro impiego. L'attività di ricerca, in termini di risvolti applicativi, mira a fornire un supporto all'elaborazione di una disciplina organica, con regole condivise, al fine di impedire che una diffusione incontrollata dei sistemi biometrici di intelligenza artificiale possa tradursi in una lesione dei diritti fondamentali dell'individuo, primo fra tutti il diritto alla privacy.

The advent of new technologies, if on the one hand it offers important advantages, on the other it brings with it a new danger for human nature: individuals risk being subjected to continuous

surveillance by public and private subjects, carried out through the use of algorithms and artificial intelligence systems, which allow to observe, monitor and analyze their daily habits, collecting large quantities of data, even without the knowledge or full awareness of the subjects concerned. Emblematic in this sense are the biometric identification systems in real time, and in particular, the facial recognition technologies (Automated Facial Recognition), capable of uniquely identifying a person, analyzing the distinctive features of the face and comparing them with those of other images already acquired in the databases. The use of such technologies can prove to be particularly insidious and involve a series of potential risks, such as discrimination, infringement of freedoms and fundamental rights, intrusion into private lives of individuals, illicit processing of data collected and used for purposes of social control by of government authorities. However, the rapid global diffusion of these technologies has not been matched by a uniform regulation of the relative conditions of use and the limits placed on their use by public and private subjects. This project aims to outline the main issues related to mass surveillance systems implemented through real-time biometric identification technologies, identifying the conditions of admissibility and the procedural guarantees for their use. The research activity, in terms of application implications, aims to provide support for the elaboration of an organic discipline, with shared rules, in order to prevent an uncontrolled diffusion of artificial intelligence biometric systems from translating into an infringement of the fundamental rights of the individual, first of all the right to privacy.